



Stadio di sviluppo dell'erba a sud delle Alpi, primavera 2018



www.apfsi.ch

Editori: Associazione per il promovimento della foraggicoltura (APF), Centro di Cadenazzo, CH-6593 Cadenazzo, in collaborazione con AGRIDEA, Jordils 1, CP 1080, CH-1001 Losanna.
Autori: Emiliano Nucera, AGRIDEA Svizzera italiana, CH-6593 Cadenazzo.
 Giovanni D'Adda, Ufficio della consulenza agricola (UCA), CH-6501 Bellinzona.
 Marco Meisser, Agroscope, CH-1260 Nyon 1,
 Michel Amaudruz, AGRIDEA, CP 1080, CH-1001 Losanna.

Contesto

Per comporre una razione foraggera di successo, che venga consumata volentieri dal bestiame, lo mantenga in salute e assicuri una buona produzione di latte e/o di carne, bisogna conoscere il valore nutritivo dei propri foraggi prativi.

La stima di questo valore si basa sulla composizione botanica della cotica erbosa (specie di piante foraggere presenti) e sul suo stadio di sviluppo (età delle piante foraggere al momento dell'utilizzazione). Il procedimento da seguire e le tabelle di riferimento da utilizzare sono illustrate nella scheda 2.7.1 «Valutazione dei foraggi prativi».

Determinare lo stadio di sviluppo di un prato o di un pascolo richiede tempestività, un po' d'applicazione e alcune conoscenze teoriche di base, perché ogni pianta foraggera cresce con ritmi propri che vanno poi integrati per ottenere il livello medio di crescita del prato.

Questa scheda, disponibile dal 2010, permette anche a chi non conosce l'età del proprio foraggio prativo di stimarne il valore foraggero. Vi sono riassunti i dati che descrivono lo sviluppo primaverile di circa 25 parcelle* di riferimento situate a sud delle Alpi. Le parcelle rappresentano quattro aree climatiche (zona fresca, zona mite, zona calda e zona torrida) aventi livelli termici abbastanza diversi da influenzare significativamente il ritmo di sviluppo dell'erba.

* il numero di parcelle osservate è suscettibile a variazioni negli anni, in funzione della disponibilità degli osservatori.

Obiettivo

- Fornire agli agricoltori uno strumento pratico, per valutare il valore nutritivo dei propri foraggi prativi, valorizzando le informazioni annotate, per esempio, nel calendario foraggero (scheda 1.1.1-3), tramite la scheda 2.7.1.

Valorizzazione dei dati

Per utilizzare correttamente i risultati dell'inchiesta fenologica regionale bisogna:

- attribuire le proprie superfici prative a una delle quattro aree climatiche sopraccitate (scheda 2.7.3.2 – Ufficio della consulenza agricola – www.agrometeo.ch – Italiano > Campicoltura > Fenologia > Prati e pascoli a sud delle Alpi);
- conoscere la composizione botanica e la data di utilizzazione delle superfici interessate, consultando il calendario foraggero o il quaderno dei prati debitamente compilati;
- identificare il foraggio immagazzinato in azienda (quale foraggio proviene da quale parcella e da quale sfruttamento), compilando uno dei documenti appena elencati e contrassegnando i vari lotti di foraggio (vernice spray sul foraggio imballato; strati di paglia inseriti tra gli sfalci immagazzinati sfusi nel fienile ventilato);
- leggere lo stadio di sviluppo della parcella al momento della sua utilizzazione, consultando la tabella posta sul retro di questa scheda e stimare il valore nutritivo del proprio foraggio seguendo le indicazioni della scheda 2.7.1.

Esempio

Sul calendario foraggero del 2014 si legge che alcune parcelle sono state insalate il 23 aprile. L'inchiesta fenologica riporta, per quella data, uno stadio di sviluppo variabile tra 1,5 (zona fresca) e 4,0 (zona torrida). Se la loro composizione botanica era equilibrata (E), dalla tabella della scheda 2.7.1 si può stimare un'energia netta per la produzione di latte (NEL) variabile tra 6,25 e 5,6 MJ, a cui corrisponde una produzione potenziale di latte (PPL) tra 22 e 16l.

Aprile	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	

Prato ricco in Graminacee*	G	i logli (<i>Lolium</i> spp.) rappresentano meno del 50% delle graminacee
	C	i logli (<i>Lolium</i> spp.) rappresentano più del 50% delle graminacee
Prato Equilibrato*	E	i logli (<i>Lolium</i> spp.) rappresentano meno del 50% delle graminacee
	EL	i logli (<i>Lolium</i> spp.) rappresentano più del 50% delle graminacee
Prato ricco in Leguminose	L	principalmente prati temporanei ricchi di trifogli (bianco e violetto) ed erba medica
Prato ricco in Dicotiledoni	DTS	soprattutto leguminose ed «altre erbe» con foglie tenere e sottili
	DGR	soprattutto «altre erbe» piuttosto grossolane (M. trifloro-pungentissimi)

Stadio 1: accrestimento - inizio levata
 Stadio 2: levata; apice vegetativo a 10 cm dal suolo (stadio pascolo)
 Stadio 3: inizio spigatura (10% delle spighe visibili)
 Stadio 4: piena spigatura (50% delle spighe visibili)
 Stadio 5: invaghiatura (90% delle spighe visibili)
 Stadio 6: fioritura
 Stadio 7: maturazione dei semi

latte e/carne 3ª edizione 2008

Foraggio insalato												Foraggio essiccato (fieno)											
Stadio	SP	NEC	NEC	NEC	NEC	NEC	NEC	NEC	NEC	NEC	NEC	Stadio	SP	NEC	NEC	NEC	NEC	NEC	NEC	NEC	NEC		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
1	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5		
2	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	2	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5		
3	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	3	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5		
4	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	4	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5		
5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5		
6	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	6	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5		
7	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	7	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5		



Stadio di sviluppo dell'erba a sud delle Alpi, primavera 2018

Stadio di sviluppo primaverile dei prati permanenti situati a sud delle Alpi (i dati si riferiscono agli ultimi 3 anni d'inchiesta, 2016, 2017 e 2018, e sono suddivisi tra 4 aree climatiche distinte in funzione del loro livello termico).

Data di taglio	2016				2017				2018			
	Fresco	Mite	Caldo	Torrido	Fresco	Mite	Caldo	Torrido	Fresco	Mite	Caldo	Torrido
16-18 marzo				1.0								
19-21 marzo				1.5								
22-24 marzo				1.5								
25-27 marzo				1.5		0.0	0.5	1.5				
28-30 marzo				2.0		0.0	1.0	2.0				
31-2 aprile			1.5	2.0		0.5	1.5	2.0				
3-5 aprile			1.5	2.5		0.5	2.0	2.0				2.0
6-8 aprile			2.0	2.5	1.0	1.0	2.0	2.5				2.5
9-11 aprile			2.0	3.0	1.0	1.5	2.5	2.5				2.5
12-14 aprile			2.5	3.0	1.5	2.0	2.5	3.0				2.5
15-17 aprile		1.0	3.0	3.5	1.5	2.0	3.0	3.0				3.0
18-20 aprile	1.5	1.5	3.0	3.5	2.0	2.0	3.5	3.5			2.5	3.0
21-23 aprile	1.5	1.5	3.5	3.5	2.0	2.5	3.5	3.5			3.0	3.5
24-26 aprile	2.0	2.0	3.5	4.0	2.5	2.5	4.0	4.0	2.0	2.0	3.0	3.5
27-29 aprile	2.0	2.5	4.0	4.0	2.5	3.0	4.0	4.0	2.0	2.5	3.5	4.0
30-2 maggio	2.0	2.5	4.0	4.5	2.5	3.0	4.0	4.5	2.5	3.0	4.0	4.0
3-5 maggio	2.5	3.0	4.5	4.5	3.0	3.5	5.0	5.0	2.5	3.0	4.0	4.5
6-8 maggio	2.5	3.0	4.5	5.0	3.0	4.0	5.0	5.0	3.0	3.5	4.5	5.0
9-11 maggio	3.0	3.5	5.0	5.0	3.0	4.0	5.0	5.5	3.5	4.0	4.5	5.0
12-14 maggio	3.0	3.5	5.0	5.5	3.5	4.0	5.5	6.0	3.5	4.0	5.0	5.5
15-17 maggio	3.5	4.0	5.5	5.5	4.0	4.5	6.0	6.0	4.0	4.5	5.2	5.5
18-20 maggio	3.5	4.0	5.5	6.0	4.0	4.5	6.0	6.5	4.0	4.5	5.5	6.0
21-23 maggio	4.0	4.5	5.5	6.0	4.5	5.0			4.5	5.0	5.5	6.5
24-26 maggio	4.0	4.5	6.0	6.5	5.0	5.5			4.5	5.0	6.0	6.5
27-29 maggio	4.5	5.0	6.0	6.5	5.0	5.5			5.0	5.5	6.3	7.0
30-1 giugno	4.5	5.0	6.5	7.0					5.5	5.5	6.5	7.0
2-4 giugno	5.0	5.5	6.5	7.5					5.5	6.0	6.5	
5-7 giugno	5.0	5.5	6.5						6.0	6.0		
8-10 giugno	5.5	6.0							6.0	6.5		
11-13 giugno	5.5	6.5							6.5	6.5		
14-16 giugno	6.0											
17-20 giugno												
20-22 giugno												
23-25 giugno												
26-28 giugno												

Giorni dopo il 15 marzo in cui si è raggiunto lo stadio 4

Livello termico	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Media	Minimo	Massimo	Scarto
Fresco	63	61	71	62	62	72	66	56	64	56	72	16
Mite	58	55	64	55	53	60	59	44	56	44	64	20
Caldo	49	42	45	40	38	53	48	41	45	38	53	15
Torrido	44	42	42	32	29	48	39	32	38	29	48	19
Media	54	50	56	47	46	58	53	43	51	42	59	17